

ECONOMIA BELLUNESE

## Con "Vederci lontano" l'occhialeria bellunese scommette sull'export

BELLUNO

«Recuperare posizioni nei mercati internazionali». È l'imperativo del Distretto dell'occhiale, che presenta il progetto "Vederci lontano".

Nei primi sei mesi di quest'anno l'occhialeria si è vista tagliare le esportazioni dalla pandemia per il 40,3%, pari a ben 621 milioni di euro. Il nuovo progetto di internazionalizzazione, declinato su più azioni, assume un ruolo strategico per l'intero com-

parto dell'eyewear. «Quello che stiamo vivendo», spiega Renato Sopracolle, presidente del Consorzio Distretto Dolomiti Occhiali, «è uno dei periodi più duri della nostra storia recente. La cancellazione di eventi basilari come Mido e Silmo ne sono la dimostrazione più lampante. Ma l'export è la nostra essenza: dobbiamo resistere e insistere».

Il progetto – finanziato con un contributo a fondo perduto per le aziende aderenti di 141.825 euro su un totale di

283.650 euro, quindi del 50 per cento – si articola in tre azioni. Con la prima si individuerà un temporary export manager, figura professionale che avrà il compito di definire veri e propri modelli di business per i cosiddetti mercati obiettivo. «Saranno analizzati singoli paesi e singole realtà. Anche l'internazionalizzazione va calata sui territori e sulle comunità locali, per non parlare dell'esigenza di focalizzarci su target specifici», spiega Sopracolle.

In questo contesto, rientra anche la seconda azione, quella delle consulenze e delle analisi di mercato, dai mercati tradizionali a quelli emergenti. Infine, il terzo e ultimo capitolo, quello delle fiere, per il quale è previsto un supporto per la partecipazione e l'allestimento di stand. —

F.D.M.

